

8 maggio 2020

## VERBALE DI INTESA AZIENDALE – AREA COMPARTO

### Recepimento in sede Aziendale del Verbale di confronto regionale per il RICONOSCIMENTO DEL MAGGIORE IMPEGNO CORRELATO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Con il seguente Verbale di intesa le parti intendono recepire i contenuti del Verbale di confronto siglato il 30.04.2020 dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, dall'Assessore regionale Politiche per la Salute e dalle Organizzazioni sindacali regionali del comparto del SSN, allegato quale parte integrante, al fine di definire in sede locale i criteri di allocazione delle risorse finalizzate al riconoscimento del maggiore impegno correlato all'emergenza Epidemiologia COVID 19 da parte del personale del comparto nel periodo Marzo-Aprile 2020, nonché la finalizzazione delle risorse individuate dalla Giunta Regionale per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive.

Le parti condividono l'esigenza di valorizzazione dell'impegno profuso da tutti i dipendenti del Servizio Sanitario, attualmente in organico all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, in questa difficile fase di emergenza attraverso la remunerazione di prestazioni orarie aggiuntive e il riconoscimento dei premi collegati agli obiettivi straordinari di performance organizzativa definiti a supporto delle azioni programmate per fronteggiare l'emergenza, rimodulando gli obiettivi in corso del personale sanitario oltretutto del personale non direttamente coinvolto nella cura ma comunque impegnato nella lotta contro il COVID a vario titolo

In ragione del fatto che, oltre a quanto previsto dall'ordinaria attività istituzionale, il personale contribuisce con il proprio lavoro:

- a porre in atto le azioni riorganizzative di natura eccezionale e temporanea finalizzate a fronteggiare la grave emergenza epidemiologica, che richiede un maggiore impegno causato dalla flessibilità nel recepire tempestivamente le riorganizzazioni dei servizi assistenziali;
- nella messa in atto dei nuovi percorsi di accesso volti a ridurre la diffusione del Virus e la tempestività nei tempi di risposta delle prestazioni assistenziali
- nell'attività di supporto amministrativa e tecnica che ha consentito il costante funzionamento delle linee assistenziali.

### LE PARTI CONCORDANO

nel definire un contributo accessorio allo stipendio ordinario così articolato:

- remunerazione delle prestazioni aggiuntive finalizzate al maggiore impegno effettivamente prestato dal personale dipendente, finanziate da una quota di € 779.820, per l'anno 2020, assegnata all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara dalla Giunta della Regione Emilia Romagna nell'ambito della propria programmazione dei fabbisogni di personale;
- premio collegato alla performance organizzativa commisurato in base al grado di coinvolgimento in attività di contrasto alla emergenza epidemiologica, finanziato dai Fondi aziendali contrattuali destinati alla remunerazione del trattamento economico accessorio.

Ai fini di definire i complessivi livelli remunerativi costituiti dalla premialità collegata alla performance organizzativa e dalla remunerazione dell'attività aggiuntiva si recepisce la tabella 3 dell'accordo regionale (allegato), tenuto conto delle specificità aziendali e considerato che la quota

premiare comprende anche il disagio conseguente alla frequentazione di reparti ad alto rischio infettivo.

Per l'individuazione degli operatori (Ruolo Sanitario e Operatori Socio Sanitari) afferenti al Livello A (Tabella 3 Accordo Regionale allegato alla DGR 364 del 07.04.2020), inseriti funzionalmente nelle aree assistenziali dedicate al processo assistenziale e ai percorsi diagnostici dei pazienti Covid Positivi e Covid sospetti, l'Azienda si avvale, in prima istanza in termini generali, di quanto definito nel "Piano di gestione dei posti letto in emergenza Covid 19 - aggiornamento al 31.03.2020", registrato al protocollo aziendale n°0009506 del 01.04.2020 e, in seconda istanza in termini specifici, dell'elenco delle unità operative / servizi utilizzato per il riconoscimento orario aggiuntivo per la vestizione / svestizione e per le corrette procedure igieniche personali, così come definito nell'ambito dell'incontro sindacale del 09.04.2020.

Si riporta a seguito l'elenco dei Servizi / Unità Operative:

95C Degenza Pneumo coorte

MEC Blocco Cl.Medica/MIU coorte

506 (736) MIO coorte

73C Degenza MIO sospetti (denominata Degenza MIO di coorte)

291 Pediatria coorte

991 PS pediatrico (amb. accettazione pediatrica)

443-441 Sala parto-sala op ostetrica e degenza ostetrica

EN1 Blocco endoscopie

C203 Dialisi-Nefrologia

DS2 Blocco Day Surgery

SO1 Blocco sale op. chir.gen

SO2 Blocco sale op. chir. spec

SO3 Blocco sale op. emergenze

261 Degenza Anest. Ria Univ. (Recovery Room)

266 degenza Anest Rianim Univ. Coorte

25C Degenza Anest Rianim Osped. Coorte

171 Degenza Mal. Infettive

PS1 Blocco attività di pronto soccorso

951 Pneumologia

MC1 Medicina d'urgenza

642 Microbiologia (elenco nominale 14 operatori inseriti nel modulo operativo)

536 Radiologia di PS

534 Radiodiagnostica Radiologia ospedaliera

624 Neuroradiologia

RN1 Blocco radiologia e neuroradiologia

## RN2 Angiografia

N° 6 Operatori Infermieristici coinvolti a livello Aziendale nell'esecuzione delle indagini molecolari (tamponi) - Screening interno e collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica – Azienda USL di Ferrara nell'esecuzione delle incarichi presso Strutture Socio Sanitarie Residenziali

N° 4 Operatori nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapisti dedicati al processo riabilitativo dei pazienti ricoverati presso le realtà operative Covid sospetti o accertati.

Per l'individuazione degli operatori (Ruolo Sanitari e Operatori Socio Sanitari), afferenti al Livello B (Tabella 3 Accordo Regionale allegato alla DGR 364 del 07.04.2020), inseriti funzionalmente nelle aree assistenziali dedicate al percorso diagnostico - assistenziale dei pazienti non Covid, l'Azienda procede ad estrarre dal portale WHR Time il personale assegnato a tali Unità Operative / Servizi. Nell'elaborazione dell'elenco nominale, si procederà ad un'ulteriore disamina al fine di identificare gli operatori sanitari e operatori socio sanitari assegnati a funzioni amministrative, i quali verranno contestualmente inseriti nel Livello C (Tabella 3 Accordo Regionale allegato alla DGR 364 del 07.04.2020).

L'articolazione del contributo accessorio è strutturato nei seguenti importi:

Livello A – operatori del ruolo sanitario	prestazioni aggiuntive pari a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa 600 euro una tantum	Totale quota Premi/Attività aggiuntiva: € 1.000
Livello A – operatori socio sanitari	prestazioni aggiuntive paria a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa 400 euro una tantum	Totale quota Premi/Attività aggiuntiva: € 800
Livello A – Autisti di ambulanza	prestazioni aggiuntive paria a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa 400 euro una tantum	Totale quota Premi/Attività aggiuntiva: € 800
Livello B – Operatori Sanitari	prestazioni aggiuntive pari a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa 300 euro una tantum	Totale quota Premi/Attività aggiuntiva: € 700
Livello B – Operatori Socio - Sanitari	prestazioni aggiuntive pari a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa 100 euro una tantum	Totale quota Premi/Attività aggiuntiva: € 500
Livello C – Altri Operatori del ruolo tecnico amministrativo e professionale	Prestazioni aggiuntive pari a 8 ore complessive per un valore unitario di 50 euro (400 €)	premio di performance organizzativa € 0 euro	Totale quota Attività aggiuntiva: € 400

Le quote sopra indicate comprendono, per il personale interessato all'erogazione della relativa indennità, anche l'indennità derivante dall'attività prestata in servizi di malattie infettive, fino al 30 aprile 2020 così come definita dalla normativa e dagli accordi vigenti.

Ai fini dell'attribuzione e della quantificazione della quota spettante si prenderà a riferimento, quanto già definito nel Verbale di confronto regionale ovvero:

il periodo 21 febbraio – 31 marzo in ragione dei giorni di servizio prestati (quindi in caso di turno notturno si considerano svolti due giorni di servizio),

la tabella 4 del Verbale di Confronto Regionale costituisce il riferimento ai fini della ricaduta sui livelli economici in ragione dei giorni di servizio prestati tenuto conto degli stessi elementi di specificazione indicati nello stesso verbale:

- o il giorno di assenza per malattia da Covid-19 o in quarantena con sorveglianza attiva, si considera come giorno di servizio effettivo;
- o per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale si tiene conto della % dell'orario previsto nel contratto rispetto all'impegno pieno di 36 ore settimanali;
- o per le giornate in cui la prestazione lavorativa è svolta in modalità *smart working* si considera il parametro del 50%;

In relazione alle giornate di effettiva presenza, quantificate tenendo conto degli elementi di specificazione sopra riportati, le quote complessive saranno rideterminate e attribuite in rapporto alle posizioni dei singoli dipendenti, riducendo prima la componente di premialità e, qualora esaurita quest'ultima, riducendo la quota legata alle prestazioni aggiuntive, secondo la tabella riportata di seguito:

TABELLA 4	QUOTA A		QUOTA B		QUOTA C
	gg lavorati	SAN COVID	OSS/AUTISTI COVID	SAN. NON COVID	OSS NO COVID
>=20	1.000 €	800 €	700 €	500 €	400 €
19	950 €	760 €	665 €	475 €	380 €
18	900 €	720 €	630 €	450 €	360 €
17	850 €	680 €	595 €	425 €	340 €
16	800 €	640 €	560 €	400 €	320 €
15	750 €	600 €	525 €	375 €	300 €
14	700 €	560 €	490 €	350 €	280 €
13	650 €	520 €	455 €	325 €	260 €
12	600 €	480 €	420 €	300 €	240 €
11	550 €	440 €	385 €	275 €	220 €
10	500 €	400 €	350 €	250 €	200 €
9	450 €	360 €	315 €	225 €	180 €
8	400 €	320 €	280 €	200 €	160 €
7	350 €	280 €	245 €	175 €	140 €
6	300 €	240 €	210 €	150 €	120 €

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the bottom and initials like 'MS' and 'AS' above it.

Il finanziamento della componente legata alla premialità è liquidata attingendo dalle risorse dei fondi contrattuali aziendali secondo la normativa del CCNL vigente e, congiuntamente alle altre voci di spesa che sono finanziate dai suddetti fondi, concorre a comporre la parte di retribuzione

accessoria che deve restare complessivamente all'interno del limite di spesa consentito dai Fondi aziendali.

Per quanto attiene la remunerazione della indennità di malattie infettive per la fase di emergenza per il periodo antecedente al mese di maggio 2020 si richiama a quanto riportato integralmente nel Verbale di confronto regionale.

La remunerazione delle quote avverrà con il trattamento stipendiale del mesi di maggio 2020 e sarà data conseguente informazione alle rappresentanze sindacali sia in relazione al numero di operatori effettivamente coinvolti sia in relazione ai valori complessivamente attribuiti e delle conseguenti ricadute a carico dei fondi contrattuali.

Le Parti, dopo aver ottemperato al punto precedente, si impegnano a incontrarsi per effettuare una valutazione complessiva sull'intervento appena posto in essere e per definire, in sede di confronto le Unità Operative e Servizi che potranno accedere all'indennità di malattie infettive di cui all'art. 86 CCNL 2016/2018, a decorrere dal 1° maggio 2020 e per tutto la durata dell'emergenza Covid19 e tenendo peraltro presente il piano di rientro dall'emergenza.

Ferrara 08 maggio 2020.

LETTO, APPROVATO, SOTTOSCRITTO

LA DIREZIONE AZIENDALE AOU



LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

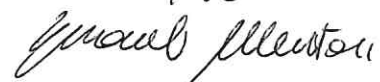
UIL FPL M. Pizzini

FPCGIL S. Rossi

FIALS P. Rossi

CISL FP S. Rossi

COORDINATORS RSU





ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

**Verbale di confronto in merito ai criteri di allocazione delle risorse che finanziano il trattamento economico accessorio del personale del SSN previste da specifiche disposizioni di legge e alla individuazione degli strumenti utilizzabili per remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale impegnato nell'emergenza Covid-19 e l'impegno lavorativo profuso (personale del comparto del SSN).**

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, l'Assessore regionale Politiche per la Salute Raffaele Donini e le Organizzazioni sindacali del comparto del SSN, si sono incontrati in data odierna presso la sede dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute, ad esito del percorso di confronto in merito alla definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse che finanziano il trattamento economico accessorio del personale del SSN previste da specifiche disposizioni di legge e alla individuazione degli strumenti utilizzabili per remunerare le particolari condizioni di lavoro del personale del comparto impegnato nell'emergenza Covid-19 e l'impegno lavorativo profuso.

#### Premesse

Le parti condividono che l'istituto del confronto regionale, disciplinato dal CCNL sottoscritto il 21.5.2018, rappresenta uno strumento utile al fine di orientare le politiche del personale delle aziende ed enti del SSR verso obiettivi di valorizzazione delle risorse umane e professionali e di miglioramento organizzativo;

Ad esito del confronto con le Organizzazioni sindacali regionali del comparto Sanità avviato in applicazione del CCNL prima richiamato, le parti hanno sottoscritto, in data 20 novembre 2018, un verbale di accordo sul contenuto delle linee generali di indirizzo regionali alle aziende ed enti del SSR, in seguito formalizzate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 2018;

Si ritiene opportuno aggiornare gli esiti del percorso di confronto in relazione al profondo impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha prodotto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR;

Va al riguardo premesso quanto segue:

- l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che si è manifestata all'interno della comunità regionale con una particolare diffusione ed intensità, ha determinato in ambito regionale una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali delle aziende sanitarie, la quale ha comportato, in particolare, un significativo incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, che sono stati dedicati ad accogliere in via

*Antonio Caracciolo* *Roberto* *Antonio* *Raffaele Donini* *Dante Battini* 1

esclusiva pazienti affetti dal contagio e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica;

- i processi di riorganizzazione sopra descritti hanno determinato un notevole impatto sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, con particolare riferimento a quelli impegnati nei reparti Covid e, più in generale, nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del Covid-19, determinando anche la necessità di un'accresciuta presenza lavorativa sul luogo di lavoro;
- il senso di responsabilità e la particolare dedizione al lavoro degli operatori e dei dirigenti ha rappresentato un imprescindibile punto di forza del SSR rispetto alla sua capacità di fronteggiare adeguatamente, come riconosciuto da tutta la comunità regionale, questa difficilissima sfida;

In questo contesto assume quindi rilevanza prioritaria la focalizzazione del confronto sulle materie che consentono di individuare specifici strumenti retributivi, accompagnati dalla individuazione delle relative risorse utilizzabili, diretti a riconoscere e valorizzare la particolare intensità dell'impegno lavorativo degli operatori impegnati direttamente nelle attività di assistenza della collettività regionale e delle loro peculiari condizioni di lavoro;

Ritenuto di finalizzare a questo specifico fine le risorse ad oggi disponibili in base alle disposizioni legislative vigenti dirette ad integrare i fondi contrattuali per il finanziamento del trattamento economico accessorio del personale del SSR, nonché di dare adeguata valorizzazione all'istituto delle prestazioni aggiuntive, ovvero delle prestazioni rese dal personale, ad integrazione dell'ordinaria attività istituzionale, a fronte delle esigenze organizzative di natura eccezionale e temporanea derivanti dalla grave emergenza epidemiologica in atto, in coerenza con quanto previsto dalla Giunta regionale con la DGR n. 326 dell'8 aprile 2020 con oggetto "Riconoscimento del maggiore impegno correlato all'emergenza epidemiologica Covid-19, del personale del Servizio Sanitario Regionale;

Le parti prendono positivamente atto che a questo fine la Giunta regionale, in coerenza con i contenuti dell'accordo sottoscritto in data 8 aprile 2020 all'interno delle politiche del Patto per il lavoro, con la deliberazione prima richiamata, ha deciso di consentire alle aziende, nell'ambito della propria programmazione dei fabbisogni di personale, l'utilizzo per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive rese dal personale del comparto del SSR di specifiche ed ulteriori risorse, complessivamente pari, per l'anno 2020, a 20 milioni di euro, da ripartire tra le Aziende a seguito di confronto regionale;

Dato atto che ai sensi del CCNL 21.5.2018 costituisce oggetto di confronto regionale la definizione di linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive di personale (art. 6, comma 1, lett. d) e la individuazione dei servizi interessati dall'erogazione delle indennità giornaliere di cui all'art. 86, comma 6;

Ritenuto pertanto di esaminare, in sede di confronto, i criteri di allocazione e di utilizzo delle risorse prima indicate, in relazione alla committenza di prestazioni aggiuntive effettuata per le esigenze straordinarie collegate all'emergenza sanitaria in atto;

Nell'ambito del confronto regionale si è inoltre esaminata la disposizioni legislative, di seguito riportata, che prevede una forma di integrazione delle risorse dei fondi contrattuali per il

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signature]*

finanziamento del trattamento economico accessorio del personale del SSN, in deroga alle disposizioni che ne vincolano l'ammontare complessivo (art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017):

o D.L. 18/2020 (c.d. Cura Italia), art. 1, comma 1:

*"1. Per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all' articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto".*

Dato atto che l'applicazione della disposizione contenuta nel D.L. 18/2020 interessa anche il personale della dirigenza del SSN e che pertanto presso l'Assessorato alle Politiche per la salute è stato attivato specifico tavolo di confronto con le relative Organizzazioni sindacali;



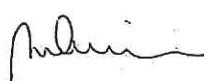
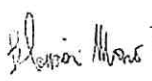


Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020 si sono condivisi i seguenti elementi di valutazione:

- la disposizione determina, per l'anno 2020, un incremento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, con riferimento a quello direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19;
- in particolare, le risorse incrementano, per le finalità indicate dalla norma di legge, la disponibilità del fondo contrattuale che finanzia gli istituti collegati alle particolari condizioni di lavoro;
- come emerge dalla tabella A allegata al decreto-legge 18/2020 le risorse complessivamente stanziare per il SSR della Regione Emilia-Romagna ammontano ad euro 18.598.263; al netto di oneri ed IRAP la quota disponibile diventa di euro 13.952.185;

Rilevato che il quadro degli interventi legislativi di urgenza collegati alla predisposizione delle misure straordinarie volte a potenziare il SSN e la sua capacità di fronteggiare efficacemente l'emergenza epidemiologica in atto non si è completamente assestato e che sono quindi possibili ulteriori interventi rispetto a quelli descritti in premessa, dei quali si terrà conto in sede di applicazione di quanto di seguito condiviso;

\*\*\*

Tutto ciò premesso, ad esito del percorso di confronto, le parti ritengono di condividere i criteri generali di allocazione delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna in base alla disposizione legislativa prima richiamata e delle specifiche ulteriori risorse individuate dalla Giunta regionale per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive, nonché i criteri generali relativi alla loro finalizzazione; condividono inoltre l'opportunità di un aggiornamento dei criteri generali per l'individuazione dei servizi aziendali ai fini del riconoscimento delle indennità per particolari condizioni di lavoro di cui all'art. 86, comma 6, del CCNL 21.5.2018, al fine di tenere adeguatamente conto dei profondi mutamenti degli assetti organizzativi aziendali messi in campo per fronteggiare

  
     3

l'emergenza epidemiologica e dei riflessi che essi hanno comportato sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR;

Ciò in coerenza con l'esigenza prioritaria, nelle more della definizione di una nuova disciplina contrattuale, di offrire una prima e tempestiva risposta alle esigenze di valorizzazione dell'impegno profuso da tutti dipendenti del SSR in questa difficile fase di emergenza, la quale potrà essere garantita attraverso l'adeguata combinazione, a livello aziendale, di diversi strumenti retributivi, anche al fine di tenere conto dei diversi livelli di coinvolgimento e di impegno, quali:

- la remunerazione di prestazioni aggiuntive;
- la corresponsione delle indennità giornaliere per l'attività disagiata prestata in determinati servizi;
- il riconoscimento dei premi collegati agli obiettivi straordinari di *performance* organizzativa definiti a supporto delle azioni programmate per fronteggiare l'emergenza (va infatti rilevato che il sistema retributivo accessorio della premialità correlata alla *performance* consente di rimodulare gli obiettivi in corso d'anno e quindi di individuare, anche in relazione ai provvedimenti legislativi in discussione, una particolare maggiorazione di produttività da destinarsi al personale del ruolo sanitario e non, anche non direttamente coinvolto nella cura ma comunque impegnato nella lotta contro il Covid a vario titolo);

Il livello regionale garantisce i contenuti economici complessivi di cui al presente verbale di confronto.

#### Criteri di allocazioni delle risorse derivanti dal D.L. 18/2020

- le attività di contrasto alla emergenza epidemiologica, in base agli scenari evolutivi prevedibili, interessano tutte le aziende ed enti del SSR e richiedono il pieno coinvolgimento di tutti i dipendenti delle aziende sanitarie, sia del comparto che della dirigenza;
- con riferimento al personale del comparto del SSR, si ritiene quindi opportuno suddividere queste specifiche risorse tra le diverse aziende, al fine di integrare i fondi contrattuali diretti a retribuire le particolari condizioni di lavoro, in proporzione al personale dipendente in servizio di ciascuna azienda (comparto e dirigenza), e tenendo conto della incidenza del Covid-19 sulla popolazione, così come evidenziato nella seguente tabella:

	COMPARTO	DIRIGENA	TOTALE AZIENDA
BOLOGNA ASL	1.495.038	358.092	1.853.130
FERRARA AO	430.188	108.439	538.627
FERRARA ASL	488.580	104.700	593.280
IMOLA ASL	319.840	70.607	390.447
MODENA AO	663.723	168.268	831.991
MODENA ASL	838.864	200.162	1.039.026
PARMA AO	777.498	148.252	925.750
PARMA ASL	477.137	124.716	601.853
PIACENZA ASL	769.874	155.291	925.165
REGGIO E. ASL	1.252.554	289.905	1.542.459
RIZZOLI AO	217.357	58.069	275.426
ROMAGNA ASL	2.737.720	649.977	3.387.697
S.ORSOLA AO	865.648	181.686	1.047.334

*Manfredi*

*Antonio Corrado Pulcinella* *Elvira Mars* *Raffaele Meucci* *Davide Battini 4*

Totale complessivo	11.334.021	2.618.164	13.952.185
--------------------	------------	-----------	------------

- si ritiene che la finalizzazione delle risorse disponibili all'interno di ciascuna azienda debba avvenire in coerenza con le previsioni contenute nell'art. 1, comma 1 del D.L. 18/2020, considerando quindi in particolare:
  - a) il maggior impegno effettivamente prestato dal personale dipendente;
  - b) il diretto coinvolgimento in attività di contrasto alla emergenza epidemiologica in essere;
- la definizione di puntuali criteri applicativi ed allocativi sarà definita da ciascuna azienda, nel rispetto dei principi definiti dal presente verbale e nel rispetto dei modelli relazionali con i soggetti sindacali previsti dalla vigente disciplina contrattuale
- in tale contesto si ritiene che, per la durata dell'emergenza sanitaria, il riconoscimento dell'indennità giornaliera di malattie infettive sia definita, a decorrere dal mese di maggio, a livello aziendale in coerenza con i criteri indicati nella specifica sezione del presente verbale;
- in relazione al possibile incremento, con il decreto-legge in corso di predisposizione da parte del Governo, delle risorse stanziate con la norma in esame, le parti condividono di proseguire il confronto regionale per individuare le modalità di ripartizione;

Come già rilevato in premessa, la tematica dei criteri di riparto delle risorse di cui al D.L. 18/2020 sarà esaminata anche nell'ambito del tavolo di confronto regionale con le organizzazioni sindacali del personale della dirigenza del SSR.

**Criteri di allocazioni delle risorse utilizzabili per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive in relazione alle esigenze straordinarie derivanti dall'emergenza epidemiologica**

Come rilevato in premessa la Giunta regionale ha deciso, in coerenza con quanto definito nel verbale dell'8 aprile 2020 all'interno delle politiche del Patto per il Lavoro, di consentire alle aziende sanitarie, nell'ambito della propria programmazione dei fabbisogni di personale, l'utilizzo di specifiche ed ulteriori risorse per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive rese dal personale del comparto del SSR, complessivamente pari, per l'anno 2020, a 20 milioni di euro, da ripartire tra le Aziende a seguito di confronto regionale;

Difatti la diffusione del virus ha determinato un rilevante e temporaneo aumento dei fabbisogni di personale ed ha quindi comportato l'esigenza di utilizzare tutte le misure organizzative di natura straordinaria consentite in base alla vigente normativa; tra queste, oltre alle procedure straordinarie di reclutamento introdotte dalla decretazione di urgenza, rientra anche il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

Sussistono pertanto i presupposti per il ricorso, nel corrente esercizio, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, a fronte delle esigenze straordinarie e temporanee sopra evidenziate, all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

Al riguardo le parti condividono i seguenti criteri di allocazione delle risorse disponibili;

- l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive in relazione alle esigenze di natura straordinaria derivanti dall'emergenza epidemiologica, in base agli scenari evolutivi prevedibili, ha interessato tutte le aziende ed enti del SSR,
- si ritiene pertanto opportuno definire un criterio di riparto tra le diverse aziende in proporzione al personale del comparto in servizio al 31/3/2020
- l'allocazione risulta pertanto definita nei termini indicati dalla seguente tabella:

*Antonio Caracciolo* *Roberto Marini* *Roberto Marini* *Domenico Battini* 5

TABELLA 2	TOTALE AZIENDA ATTIVITA' AGGIUNTIVA COVID
PIACENZA ASL	1.151.000 €
REGGIO E. ASL	2.162.580 €
PARMA ASL	832.260 €
PARMA AO	1.356.180 €
MODENA AO	1.186.020 €
MODENA ASL	1.498.980 €
ROMAGNA ASL	4.835.880 €
BOLOGNA ASL	2.740.320 €
S.ORSOLA AO	1.586.640 €
RIZZOLI AO	398.400 €
IMOLA ASL	586.200 €
FERRARA AO	779.820 €
FERRARA ASL	885.720 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.000.000 €</b>

Si condivide infine che, ai soli fini indicati nel presente verbale di confronto, per le prestazioni aggiuntive collegate all'emergenza epidemiologica sia corrisposta una tariffa oraria di € 50.

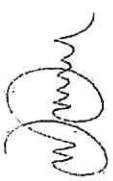

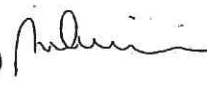
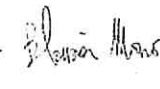



**Aggiornamento dei criteri generali per l'individuazione dei servizi aziendali ai fini del riconoscimento delle indennità per particolari condizioni di lavoro di cui all'art. 86, comma 6**

La previsione dell'art. 86, comma 6, come confermato di recente in un chiarimento applicativo di ARAN, consente una certa adattabilità nella relativa applicazione. Infatti il secondo periodo del suddetto comma 6 prevede che: "I servizi elencati nel presente comma sono individuati, nell'ambito del confronto regionale di cui all'art. 6, dalle Regioni in conformità alle disposizioni legislative di organizzazione vigenti".

L'ARAN ha chiarito che spetta dunque ad ogni singola Regione (fatte salve le procedure di confronto contrattualmente definite) individuare e rimodulare i servizi in parola.

La Giunta regionale con le DGR n. 2278/2018, a seguito di confronto regionale, ha definito, ai fini dell'applicazione della norma contrattuale in esame, i servizi di malattie infettive come quelli preposti alla erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche complesse a pazienti con patologie infettive, diffuse e non, a carico di vari organi ed apparati, anche con riferimento alla gestione dell'emergenza-urgenza infettivologia, alla presa in carico del paziente con patologia infettiva cronica e la gestione dell'ospedalizzazione a domicilio.

In relazione alla profonda riorganizzazione dei servizi assistenziali, ed in particolare dell'assistenza ospedaliera, derivante dall'emergenza epidemiologica, in coerenza con la definizione prima riportata, l'indennità in esame, con le cadenze temporale indicate nel paragrafo successivo, compete al personale infermieristico e a quello ad esso assimilato dalla norma contrattuale, anche se non operante in servizi specificatamente definiti di "malattie infettive", qualora lo stesso presti la propria attività nei contesti individuati nella successiva tabella 3 ai punti A. Difatti l'attuale pandemia ha comportato l'allargamento della connotazione di "malattie infettive" a tutte le strutture e servizi in parola, nei quali il personale si trova ad operare a contatto con pazienti affetti da patologia infettiva.

Con riferimento al personale che ha operato nei servizi sopra indicati, le aziende valorizzano l'indicazione contenuta nell'art. 86, comma 10, la quale consente, nei limiti delle disponibilità del fondo di cui all'art. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi), di individuare altri operatori del ruolo sanitario, ai quali corrispondere l'indennità giornaliera in esame, limitatamente ai giorni in cui abbiano prestato un intero turno lavorativo nei servizi di riferimento.

Indirizzi sulle modalità di riconoscimento economico del maggiore impegno correlato all'emergenza epidemiologica Covid-19, del personale del comparto del SSR

In relazione all'utilizzo degli strumenti retributivi individuati nel presente documento, al fine di favorire la definizione di prassi applicative omogenee tra le diverse aziende, si ritiene opportuno individuare, tenuto conto delle risorse disponibili e in base ad una stima sul numero di operatori coinvolti nei diversi livelli individuati, i parametri di seguito individuati.

Essi potranno essere eventualmente ampliati e dettagliati a livello aziendale, al fine di tenere adeguatamente conto delle specificità locali, attraverso il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, sulla base dei modelli relazioni previsti dalla disciplina contrattuale.

Premialità collegata alla performance organizzativa e remunerazione dell'attività aggiuntiva

In relazione alle specifiche responsabilità professionali e al diverso livello di coinvolgimento ed impegno nell'affrontare l'emergenza epidemiologica, si individuano i seguenti livelli remunerativi considerativi per l'intero periodo e riferiti, ai soli ed esclusivi fini della quantificazione della quota spettante, al periodo 21 febbraio - 31 marzo 2020

Tabella 3

Livello	Operatori interessati	Premi/attività aggiuntiva
A	<p>Operatori del ruolo sanitario coinvolti nell'assistenza ai pazienti Covid-19 in tutto il percorso assistenziale: reparti Covid/sospetti covid o aree specifiche di reparti dedicate esclusivamente a tali pazienti</p> <p>Operatori che operano nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Unità di terapia Intensiva e Sub-Intensiva dedicate a pazienti Covid</li><li>▪ Reparti di Malattie Infettive, di Pneumologia, Medicine di Urgenza, Pronto Soccorso, Emergenza territoriale</li></ul> <p>Tecnici di laboratorio direttamente coinvolti nella diagnostica virologica Covid 19.</p> <p>I tecnici di radiologia operanti in PS o operanti direttamente nella diagnostica Covid19.</p> <p>Gli infermieri e gli assistenti sanitari dei Dipartimenti di sanità pubblica e dei Dipartimenti di Cure Primarie direttamente coinvolti nella effettuazioni dei tamponi,</p>	€ 1.000

*Antonio Caracelo* *Antonio* *Antonio* *Daniela Battini 7*

	nelle prestazioni assistenziali domiciliari e nelle strutture socio sanitari dei pazienti Covid.	
A	Operatori socio-sanitari impegnati nei servizi Covid (di cui alla precedente riga)	€ 800
A	Autisti di ambulanza impegnati nei servizi Covid (di cui alla precedente riga)	€ 800
B	Operatori del ruolo sanitario impegnati in reparti non Covid	€ 700
B	Operatori socio-sanitari impegnati in reparti non Covid	€ 500
C	Altri operatori del ruolo tecnico ed operatori del ruolo amministrativo	€ 400

Si definiscono al riguardo i seguenti criteri:

- le quote sopra indicate comprendono, per il personale interessato all'erogazione della relativa indennità, anche il disagio e relativa indennità derivante dall'attività prestata in servizi di malattie infettive, fino al 30 aprile 2020;
- si tiene conto dei giorni di servizio prestati (quindi in caso di turno notturno si considerano svolti due giorni di servizio), così come indicato nella tabella di seguito riportata, con questi elementi di specificazione:
  - il giorno di assenza per malattia da Covid-19 o in quarantena con sorveglianza attiva, si considera come giorno di servizio effettivo;
  - per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale si tiene conto della % dell'orario previsto nel contratto rispetto all'impegno pieno di 36 ore settimanali;
  - per le giornate in cui la prestazione lavorativa è svolta in modalità *smart working* si considera il parametro del 50%;

TABELLA 4	QUOTA A		QUOTA B		QUOTA C
	SAN COVID	OSS/AUTISTI COVID	SAN. NON COVID	OSS NO COVID	TEC. AMM.
>=20	1.000 €	800 €	700 €	500 €	400 €
19	950 €	760 €	665 €	475 €	380 €
18	900 €	720 €	630 €	450 €	360 €
17	850 €	680 €	595 €	425 €	340 €
16	800 €	640 €	560 €	400 €	320 €
15	750 €	600 €	525 €	375 €	300 €
14	700 €	560 €	490 €	350 €	280 €
13	650 €	520 €	455 €	325 €	260 €
12	600 €	480 €	420 €	300 €	240 €

*[Handwritten signatures and notes]*

*[Handwritten signature]*

11	550 €	440 €	385 €	275 €	220 €
10	500 €	400 €	350 €	250 €	200 €
9	450 €	360 €	315 €	225 €	180 €
8	400 €	320 €	280 €	200 €	160 €
7	350 €	280 €	245 €	175 €	140 €
6	300 €	240 €	210 €	150 €	120 €

Attribuzione dell'indennità per l'attività prestata nei servizi di malattia infettiva/progettualità

L'erogazione della indennità di malattie infettive per la fase di emergenza avviene, come previsto dalle previsioni contrattuali, per ogni giorno di servizio prestato nei reparti interessati, come individuati nel presente documento (Tabella 3, Livello A), con decorrenza dal 1° maggio 2020 (il relativo disagio, per il periodo precedente, è remunerato attraverso le leva retributiva indicate nel punto precedente, nella tabella che individua il livello retributivo A).

Eventuali integrazioni sono demandate al livello aziendale del sistema delle relazioni sindacali e sono definite entro il mese di maggio del 2020; sono demandati altresì a livello aziendale, nel rispetto delle tempistiche previste dal presente punto, la definizione di progettualità riconducibili alla emergenza sanitaria in atto in relazione alle specificità organizzative delle singole Aziende.

Riconoscimento nell'orario di lavoro dei tempi collegati all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali diretti a prevenire la diffusione dei contagio

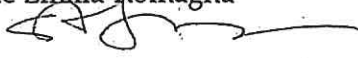
Vanno infine considerate alcune implicazioni derivanti dalla emergenza sanitaria in atto rispetto alle modalità di lavoro del personale in servizio nei reparti Covid ed aventi riflesso sull'orario di lavoro, con particolare riferimento al riconoscimento dei tempi di vestizione e di svestizione; al riguardo si condividono i seguenti punti:

- l'utilizzo dei particolari dispositivi di protezione diretti a prevenire il rischio di contagio può comportare una dilatazione dei tempi necessari per l'espletamento delle operazioni di vestizione e svestizione, rispetto a quelli richiesti in condizioni ordinarie e per i quali la vigente disciplina contrattuale ha disciplinato specifiche modalità di riconoscimento;
- si ritiene che, nel particolare contesto delineato dall'emergenza sanitaria, le aziende debbano considerare all'interno dell'orario di lavoro le operazioni in esame, riconoscendo un unico periodo per la fase di svestizione, il quale deve risultare dalle timbrature effettuate.

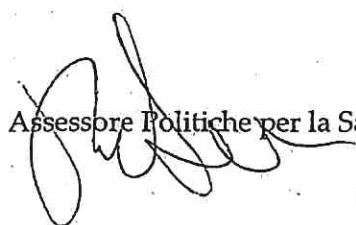
Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 30/04/2020

Presidente della Regione Emilia-Romagna



Assessore Politiche per la Salute





FP-C.G.I.L.

*Stefano Monti* *Roberto Maccari*

C.I.S.L.-FP

*Antonio Lorenzini* *Dante Battini*

U.I.L.-FPL

*Andrea*

FIALS

*Andrea*

FSI USAE

*Roberto*

